



Peshawar una nuvola di fumo dal consolato americano durante l'attacco rivendicato dai talebani

→ **Kamikaze provoca 43 morti** al raduno di un partito pashtun anti-integralista

→ **A Peshawar i ribelli** lanciano auto-bomba contro la sede diplomatica americana: 6 vittime

Pakistan, talebani all'attacco Consolato Usa sotto tiro

Talebani all'attacco in Pakistan. Kamikaze fa strage ad un raduno di nazionalisti pashtun anti-integralisti a Timargarah. Miliziani attaccano il consolato Usa a Peshawar. In totale circa 50 i morti.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinetto@unita.it

Offensiva talebana in Pakistan. Nel giro di poche ore provocano prima un massacro al raduno di un partito anti-integralista, poi attaccano il consolato americano a Peshawar. Quarantatre morti nel pri-

mo attentato, sei nel secondo. Il gruppo Tehreek-e-Taleban ha rivendicato solo l'assalto alla rappresentanza diplomatica Usa, ma gli inquirenti ritengono che sia opera loro anche la strage precedente, compiuta da un kamikaze a Timargarah, nel distretto di Lower Dir.

CAMBIO DI NOME

Entrambe le imprese hanno per teatro la «Provincia della frontiera nordovest» (Nwfp), in procinto di essere ridenominata Khyber-Pakhtunkhwa, con un'operazione di de-colonizzazione terminologica fortemente voluta proprio dal-

l'Awami, la forza politica contro cui si sono scatenati i terroristi nel distretto di Loser Dir. Nwfp è l'etichetta che gli inglesi, andandosene, lasciarono nel 1947 in eredità alla pro-

Islamabad

Meno poteri al capo di Stato, riforma costituzionale al via

vincia con capoluogo Peshawar.

Non per avere proposto il cambio di nome, Awami è diventata bersaglio dei miliziani a Timargarah, ma

per le posizioni notoriamente ostili all'estremismo politico-religioso. «Un uomo è arrivato a piedi in mezzo alla folla e si è fatto esplodere», ha dichiarato Mumtaz Zareen, capo della polizia locale.

Awami guida il governo provinciale e sostiene quello federale a Islamabad. In entrambe le sedi la sua linea politica è caratterizzata dalla promozione dell'etnia pashtun, maggioritaria nella Nwfp. Un'altra buona ragione per essere vista come un nemico dai movimenti islamici armati, che sono radicati proprio fra i pashtun.

A Peshawar i guerriglieri